

# Germania, mercato vino: vendite stabili, frangente sfavorevole per fiere in presenza

written by Veronica Zin | 16 Maggio 2022



**Brendt Wucherer** – rappresentante e partner dell'[Enoteca Weinboutique Ehrliche Münchner](#) di Monaco – sottolinea che in questa fase di riapertura **non si riscontrano grandi cambiamenti**. In questo frangente storico ed economico sfavorevole, le **aziende sembrano riluttanti a partecipare a fiere in presenza costose**, come dimostra la bassa partecipazione.

**Come sta andando il mercato del vino in questa fase di riapertura nel tuo Paese?**

Le nostre vendite non sono né diminuite né aumentate, in sostanza **non stiamo vivendo una fase di ripartenza perché le vendite sono sempre rimaste stabili**. Tuttavia, guardando il mercato e parlando con i colleghi abbiamo notato dei cambiamenti:

- Il segmento entry level si è spostato ancora di più nei negozi virtuali online ed è tutt'ora in aumento;

- c'è ancora un atteggiamento esitante nei confronti di eventi di massa come le fiere. Wine Paris a febbraio e Vinitaly ad aprile hanno avuto un terzo in meno di espositori e visitatori rispetto agli anni precedenti, e pensiamo che questo accadrà anche a ProWein questo mese;
- la stessa cosa è successa anche a noi: la nostra attività di seminari ed eventi in presenza è diminuita del 50% così come è diminuita la presenza ad eventi a tema gastronomico. Potremmo compensare un po' con l'implementazione di degustazioni e seminari virtuali;
- i vini premium sono molto richiesti, ma è una tendenza che era iniziata già durante la pandemia;
- i nostri amici nel commercio all'ingrosso riferiscono che non ci sono stati grossi cambiamenti durante la pandemia.

Dal nostro punto di vista non si è verificato un grande cambiamento nella vendita di vino B2C. Però, nel mercato B2B, soprattutto **nel settore hospitality** (servizio che noi non offriamo) **c'è effettivamente una sorta di riapertura e di lenta ripresa.**

**Quindi, voi potreste dire che il consumo di vino per voi non è in aumento durante questa fase di riapertura?**

Fatta eccezione per il segmento di mercato più economico – che personalmente non serviamo – non vi è alcun aumento visibile.

**Come stanno andando le vendite del vino italiano?**

Non siamo specializzati sul vino italiano, vendiamo oltre 300 vini provenienti da 13 paesi diversi e al momento non abbiamo notato nessun grande cambiamento: la nostra vendita di vini italiani risulta stabile.

**Prima ha parlato delle fiere, deduco che stiate sfruttando le opportunità che derivano dagli eventi fieristici che si stanno finalmente svolgendo in presenza.**

Sì e no. Abbiamo saltato Wine Paris perché la fiera era ancora più piccola di prima. Siamo stati a Vinitaly e abbiamo

sperimentato che alcuni dei nostri partner/produttori non erano presenti ed era meno affollata. Salteremo Prowine anche perché i partner di vendita/importatori con cui lavoriamo non saranno presenti.

Facciamo la maggior parte dell'importazione da soli e visitiamo i nostri partner in Europa. **In tempi di paura (dovuta alla pandemia), incertezza (dovuta alla guerra) e crescente inflazione, le persone sembrano riluttanti a partecipare a fiere costose,** come dimostrato dalla bassa partecipazione che abbiamo sperimentato e dalla insolita quantità di biglietti che vengono proposti gratuitamente (Wine Paris). **Amo le fiere ma i tempi stanno cambiando.**